



## COMUNE DI LESINA

PROVINCIA DI FOGGIA  
CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
Atti Consiglio... 8/A ...VIII Legislatura

Prot. n. 1530.3... del... 9. AGO. 2001

Trasmessa alla Sez. Prov. Co.Re.Co.

il ..... prot. Nr.....

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

## ADUNANZA Straordinaria, SEDUTA Pubblica IN Prima CONVOCAZIONE

N. 68 del 04-08-01	OGGETTO : RETTIFICA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE "INTERVENTI DI LOTTA AI CULICIDI".	CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA Atti Consiglio... 6/A ...X Legislatura
-----------------------	---	--

L'anno duemilauno il giorno quattro del mese di agosto alle ore 1900, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

TROMBETTA SALVATORE ANTONIO	P	LENA PAOLINO	P
RICCI PAOLO	P	AMORUSO LEONARDO	A
SCHIAVONE PRIMIANO	P	MATTEI LORENZO	P
CALA' PRIMIANO	P	MAROTTA VINCENZO	A
DE MITE JULIA	P	MATARANTE GAETANO	A
IPPOLITO ANGELO	P	DELL'AQUILA GIOVANNI ANTONIO	A
BRATTOLI FELICE ANTONIO	A	SCHIAVONE GIOVANNI	P
COLELLA ANTONIO VINCENZO	P	BASILE MARIO	P
PEZZICOLI GIUSEPPE	A		

PRESENTI 11 ASSENTI 6

Partecipa il Segretario del Comune DR. PETROSINO DONATO il quale provvede alla redazione del verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. TROMBETTA SALVATORE ANTONIO, SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato posto all'ordine del giorno

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

**Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;**

**Il responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile;**

ai sensi dell'art 49 e 153, comma 5, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 approvativo del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, hanno espresso parere come nella proposta allegata

L.

Rientra in aula il Consigliere Pezzicoli Giuseppe, i presenti a questo punto sono 12.

Prende la parola il Sindaco Presidente il quale riferisce che la proposta di Legge Regionale ad oggetto "Interventi di lotta ai culicidi nelle località turistiche costiere inserite nell'area del Parco Nazionale del Gargano" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 30/10/1999, contiene un errore all'art. 8 che testualmente recita "Agli oneri previsti dalla seguente legge, ammontanti a £. 1.000.000.=, la Regione farà fronte con l'istituzione di appositi capitoli di spesa del bilancio regionale".

Poichè gli oneri previsti dalla legge ammontano a £. 1.000.000.000.=, si propone pertanto di modificare l'art. 8 in tal senso.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del pare espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. dal responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli 10 e 2 astenuti (Schiavone Giovanni e Basile Mario) su 12 consiglieri presenti e votanti,

#### DELIBERA

- Di modificare l'art. 8 della proposta di Legge Regionale ad oggetto "Interventi di lotta ai culicidi nelle località turistiche costiere inserite nell'area del Parco Nazionale del Gargano" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 30/10/1999;
- di stabilire che l'art. 8 sopra citato, nella sua nuova riformulazione così recita: "Agli oneri previsti dalla seguente legge, ammontanti a £. 1.000.000.000.=, la Regione farà fronte con l'istituzione di appositi capitoli di spesa del bilancio regionale";
- di trasmettere la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, al Presidente del Consiglio Regionale ed ai Comuni aderenti alla proposta affinché provvedano a modificare i propri precedenti deliberati a quanto stabilito con il presente provvedimento.



# COMUNE DI LESINA

Provincia di Foggia

3

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 31-07-01 N. 70

Ufficio: SEGRETERIA

Settore: PRIMO

Oggetto: RETTIFICA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE "INTERVENTI DI LOTTA AI CULICIDI".

### IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 esprime parere Favorev.

LESINA li, 31-07-2001

Il Responsabile del Servizio  
DE MITE LEANDRO

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e 153 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 esprime parere Favorev.

LESINA li, 31-07-2001

Il Responsabile Econom. Finanz.  
PETROSINO DONATO

**PARERE:** In ordine alla copertura finanziaria ai sensi del comma 5 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

**SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA L. 1.000.000.000**

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP..... ART..... COMP/RESIDUI .....

SOMMA STANZIATA L.....

VARIAZIONI IN AUMENTO L.....

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE L.....

STANZIAMENTO AGGIORNATO L.....

SOMME GIA' IMPEGNATE L.....

**SOMMA DISPONIBILE L.....**

Il Ragioniere Capo

LESINA li

DELIBERA N.....

Seduta del.....

140

ORIGINALE



# COMUNE DI LESINA

PROVINCIA DI FOGGIA

Prot. n. 15708 del 9 NOV. 1999
Trasmessa alla Sez. Prov. Co.Re.Co.
il ..... prot. Nr.....

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA Straordinaria, SEDUTA Pubblica IN Prima CONVOCAZIONE

N. 63 del 30-10-99	OGGETTO : PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI LOTTA ALLE ZANZARE NELLE LOCALITA' TURISTICHE E COSTIERE INSERITE NELL'AREA DEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO - APPROVAZIONE.
-----------------------	--

L'anno millenovecentonovantanove il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 1845, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

TROMBETTA SALVATORE ANTONIO	P	LENA PAOLINO	P
RICCI PAOLO	P	AMORUSO LEONARDO	P
SCHIAVONE PRIMIANO	P	MATTEI LORENZO	P
CALA' PRIMIANO	P	MAROTTA VINCENZO	A
DE MITE JULIA	P	MATARANTE GAETANO	A
IPPOLITO ANGELO	P	DELL'AQUILA GIOVANNI ANTONIO	P
BRATTOLI FELICE ANTONIO	P	SCHIAVONE GIOVANNI	P
COLELLA ANTONIO VINCENZO	A	BASILE MARIO	P
PEZZICOLI GIUSEPPE	P		

PRESENTI N 14 ASSENTI N 3

Partecipa il Segretario del Comune DR. SCARLATO FELICE il quale provvede alla redazione del verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. TROMBETTA SALVATORE ANTONIO, SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato posto all'ordine del giorno.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

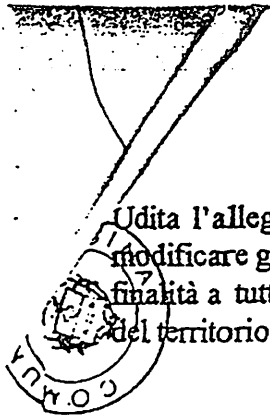
Vista la legge n. 142/90 e la legge n. 127/97;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Il responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art 53 della legge 08/06/1990 n. 142, così come modificato dall'art. 17 della legge 15/05/1997 n. 127, hanno espresso parere come nella proposta allegata



Udita l'allegata relazione del Sindaco Presidente, il consigliere Schiavone Giovanni, propone di modificare gli artt.1 e 3 della proposta di legge regionale. Inoltre, lo stesso chiede di estenderne le finalità a tutti i Comuni costieri della Provincia di Foggia, e quindi non solo a quelli facenti parte del territorio del Parco Nazionale del Gargano.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITA l'ampia relazione del Sindaco, allegata sub.lettera a) al presente provvedimento;

PRESO ATTO dell'allegata proposta di Legge Regionale, avente ad oggetto "Interventi di lotta ai culicidi nelle località costiere inserite nell'area del Parco Nazionale del Gargano";

VISTO l'art.54, titolo II dello Statuto Regione Puglia;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal responsabile dell'ufficio "affari generali e contratti", in merito alla regolarità tecnica del provvedimento;

Con n.ro 12 voti favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge e n.ro 2 voti contrari esternati dai consiglieri Giovanni Schiavone e Mario Basile, a nome del gruppo politico C.C.D. -Nuova Democrazia Cristiana - M.S.I. Fiamma Tricolore,

**DELIBERA**

- 1) per tutto quanto espresso in narrativa, e che qui si intende integralmente richiamato e riportato, di approvare, così come approva l'allegata proposta, finalizzata all'adozione da parte del Consiglio Regionale di una legge per la lotta ai culicidi nelle località turistiche costiere inserite nell'area del Parco Nazionale del Gargano;
- 2) di inviare copia della presente deliberazione al Presidente del Consiglio Regionale, al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale all'Ambiente, nonché a tutti i Comuni facenti parte del territorio del Parco Nazionale del Gargano.



# COMUNE DI LESINA

Provincia di Foggia

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 25-10-99 N. 67

Ufficio: SEGRETERIA

Settore: PRIMO



Oggetto: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE IN MATERIA DI LOTTA ALLE ZANZARE NELLE LOCALITA' TURISTICHE E COSTIERE INSERITE NELL'AREA DEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO - APPROVAZIONE.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

Per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 così come modificato dall'art 17 della legge 15/05/1997 n. 127 esprime parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio  
BONCRISTIANO NAZARIO

LESINA li, 25-10-1999

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 così come modificato dall'art 17 della legge 15/05/1997 n. 127 esprime parere Favorevole

Il Responsabile Econom. Finanz.  
IPPOLITO MARIANO

LESINA li, 25-10-1999

**PARERE:** In ordine alla copertura finanziaria ai sensi del comma 11 dell'art. 6 ed art 17, comma 85 della L. 127/97;

**SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA L.**

SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CAP..... ART..... COMP/RESIDUI .....

SOMMA STANZIATA L.....

VARIAZIONI IN AUMENTO L.....

VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE L.....

STANZIAMENTO AGGIORNATO L.....

SOMME GIA' IMPEGNATE L.....

SOMMA DISPONIBILE L.....

Il Ragioniere Capo

LESINA li

DELIBERA N.....

Seduta del.....

All A) f.

# LOTTA ALLE ZANZARE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LESINA E DELLA COSTA GARGANICA

## IL TERRITORIO

Il Comune di Lesina ha nel suo territorio la laguna che si estende per circa 15 Km ed il cui bacino imbrifero interessa un'area molto più ampia. Confina con il Comune di Lesina il Comune di Serracapriola, il cui territorio è attraversato dal Fiume Fortore e la cui foce è localizzata a pochi km da Marina di Lesina.

Il bosco isola Della laguna di Lesina, si estende per quasi 15 KM, ed ha inizio a 200 m dal centro abitato di Marina di Lesina, nel mentre alcuni canali di acqua dolce, ( La Fara, l'Elce ed altri) sfociano a pochi Km dal Centro abitato di Lesina.

Le precipitazioni in parte di acqua dolce che si formano sia a seguito delle piogge primaverili ed estive che dell'utilizzo agricolo del terreno, che vede una forte utilizzazione di acqua per l'irrigazione.

Inoltre la laguna di Lesina ed il suo Bosco isola, e tutta la costa, a partire dalla Foce del fiume Fortore, sono inseriti nel Parco Nazionale del Gargano, area protetta a seguito della Legge 394/91.

La costa del Parco Nazionale del Gargano ha le medesime caratteristiche nelle zone pianeggianti interessanti i Comuni di Serracapriola, Lesina, Sannicandro Garganico, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Manfredonia.

## IL PROBLEMA: Le zanzare e la convivenza con l'uomo

Con la sconfitta della malaria, il problema delle punture di zanzare è diventato sempre più marginale nelle politiche dell'igiene pubblica.

Si va sempre più imponendo negli ultimi anni per la ricaduta che lo stesso ha sul turismo.

Il turista, soprattutto quello moderno, che ha perso lo spirito dell'antico viaggiatore, amante dei luoghi per quello che sono e non per come sono costruiti, non apprezza il disagio provocato dalla presenza delle zanzare, che sono solite nutrirsi di sangue per portare a maturazione le uova (ematofagia), e soprattutto ama le soluzioni veloci, quelle determinate dall'uso di insetticidi che, però, oltre ad avere una immediata ricaduta sugli insetti lo ha anche su altri animali e sull'uomo.

Il problema rilevante non è la donazione di sangue che ogni essere, anche se involontariamente, è costretto a fare, quanto il prurito che consegue alla puntura e l'ansia dei possibili problemi sanitari che ne possono scaturire.

Il turismo di massa, insomma, mal si coniuga con la presenza di zanzare, ed è per questo che molti comuni cercano di attivare sul territorio interventi mirati a ridurre la presenza di zanzare in modo disorganico e a dir poco inutile, data la scarsa disponibilità di dati oggi disponibili.

Sono le zanzare femmine a pungere, e la loro puntura può trasferire dal malato al sano numerosi agenti patogeni.

Da sempre la zanzara ha presentato una grande capacità di adattamento, a tal punto che l'uomo, nonostante le tonnellate di D.D.T. versato sulla terra è riuscito a debellare la malaria solo in alcune zone del pianeta.

## LA BIOLOGIA DELLA ZANZARA

Le zanzare appartengono alla famiglia dei Culicidi, ed almeno 100 specie risultano dannose per l'uomo.

Pungendo l'uomo, la zanzara femmina preleva la quantità di sangue sufficiente per nutrire le uova. In quell'occasione la zanzara immette nei tessuti dell'ospite, al fine di mantenere la fluidità del sangue o per stimolarne l'afflusso, della saliva.

Questa saliva può determinare delle reazioni allergiche, e inoculare agenti patogeni.

Quando è stata accoppiata la femmina si nutre di liquidi zuccherini e di proteine di origine animale che trova nel sangue.

Le uova vengono depositate in acqua in diverso modo, e le larve compiranno quattro mute per trasformarsi in pupa da cui successivamente verrà fuori l'adulto.

Nei paesi in via di sviluppo, le zanzare costituiscono ancora una sfida sanitaria, in Italia la loro presenza è indice di una diversa qualità della vita, perché arrecano il grave danno della molestia, che mette a dura prova i turisti.

## LA LOTTA ALLE ZANZARE NELLE AREE PROTETTE

Il problema della riduzione della presenza di zanzare nelle aree protette si amplifica per la necessità di coniugare fruizione del territorio e tutela ambientale.

L'uso indiscriminato del D.D.T. o di altri insetticidi di sintesi non è né auspicabile né possibile in un'area che prima di tutto si pone l'obiettivo di salvaguardare e tutelare la ricchezza ecologica e la biodiversità.

La stessa zanzara, anche se potrà risultare strano, è parte del sistema trofico degli ambienti che colonizza.

Le larve sono cibo per i pesci e gli adulti vengono cacciati dalle rondini di giorno e dai pipistrelli di notte.

La maggiore presenza delle stesse, in un certo senso, può essere inteso come un segnale del degrado ambientale che caratterizza determinate zone in cui la vita degli animali va sempre più diminuendo.

Ma un parco che ha tra i propri presupposti lo sviluppo della fruizione delle aree protette, non può non porre all'ordine del giorno della propria iniziativa la lotta alle zanzare.

La strategia della lotta alle zanzare, dunque, non può non tener conto della necessità di conservare l'ambiente, con una costante riduzione del ricorso alla chimica di sintesi.

L'armamentario chimico messo oggi a disposizione per la lotta alle zanzare è fortemente sospettato di produrre dei danni ambientali, di minacciare la salute dell'uomo e, soprattutto di mettere in moto nelle stesse zanzare processi di assuefazione che rendono gli stessi interventi praticamente inutili.

Da più parti d'Italia è ormai attiva una gestione biologica della lotta alle zanzare, che punta ad utilizzare un preparato microbiologico, il bacillus thuringiensis var. israelensis, per la lotta biologica, intervenendo sulle larve dell'insetto.

L'organizzazione degli interventi, chiaramente parte dal presupposto della completa conoscenza e mappatura del territorio, un presidio attivo dello stesso, e la corretta gestione dei corsi di acqua dolce.

Nel ferrarese, grazie ad una legge regionale promossa dall'assessorato al Turismo, e precisamente presso i lidi di Comacchio e di Ravenna la lotta biologica è ormai un'esperienza consolidata.

Il costo di tale iniziativa si aggira oltre il miliardo l'anno.



## LA LOTTA ALLE ZANZARE IN PUGLIA.

Dal lontano 1985 la Regione Puglia e la Provincia di Foggia non esercitano alcuna iniziativa nella lotta alle zanzare.

Tutto questo sulla base della strana interpretazione della Legge Regionale n. 36 del 20 Luglio 1984, che, all'Art. 1 individua le competenze dei comuni in materia di Igiene Pubblica, che li esercitano avvalendosi delle Unità sanitarie locali.

Una successiva circolare dell'Assessorato fa discendere da questa ripartizione l'obbligo per il comune di sostenere le spese necessarie alla lotta ai culicidi, riservando alle USL il solo compito di dettare le norme tecniche a cui attenersi per affrontare il problema.

Che la competenza sia rimasta sempre in carico alle regioni è confermato dal disposto del decreto legislativo 112 e dal successivo decreto legislativo 96 che assegnano alla regione le funzioni amministrative riferite all'igiene pubblica, lasciando in capo ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la pubblicità veterinaria ( art. 113 e 114 del D. leg. N. 112/98 ; art. 43 del D. Leg. 96).

Va sottolineato che in capo al Sindaco restano solo le funzioni di emanare ordinanze con tingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie locali.

A tutta ragione di questa interpretazione, trattandosi di materia trasferita e delegata, nessun trasferimento di risorse a specifica destinazione viene effettuata dalle regione verso i comuni delegati, nel mentre le Unità sanitarie locali ricevono finanziamenti diretti dalla Regione.

La verità è che in molti hanno ritenuto, così com'è, superato il problema delle zanzare come questione sanitaria, e che nel momento in cui lo stesso va riaffermandosi, per la presenza di extracomunitari nel territorio nazionale, per la comparsa di malattie infettive che potrebbero essere trasferite dalla zanzara dal malato al sano, per la diffusione di un turismo italiano verso l'estero e di una maggiore presenza di turisti stranieri in Italia, l'unica cosa di buono che si è saputo fare è stato scaricare la responsabilità sugli Enti locali, che in molti casi non possono affrontare in modo organico la questione, limitandosi a disperdere un po' di insetticida sul territorio.

La necessità che questa situazione venga superata è palese, soprattutto per quei territori inseriti in aree protette ed interessate da una forte presenza di acqua dolce.

## UNA LEGGE REGIONALE SPECIFICA

Se nella Regione Molise la gestione degli interventi di disinfestazione viene esercitata dalle USL, nella Regione Emilia Romagna, che presenta in alcune aree le stesse caratteristiche dell'area lagunare garganica, si è scelta la strada di una Legge Regionale specifica (legge regionale n. 15 del 13 Giugno 1991), promossa dall'assessorato al Turismo.

E' evidente, infatti, che oggi la maggiore richiesta di una buona qualità del territorio proviene soprattutto dai turisti, che si allontanano dai luoghi dove è facile riscontrare situazione di disagio a livello ambientale, fino a mettere in serio rischio economie turistiche consolidate.

Purtroppo o a ragione, le zanzare per il fastidioso prelievo vengono vissute come portatrici di disagio e spingono molti turisti ad abbandonare i luoghi che pure risultano attraenti per la qualità dei paesaggi, per l'unicità degli ecosistemi e per la qualità complessiva del territorio.

Ancora più importante diventa la metodologia di trattamento ecologica, tenuto conto che in questi sistemi è vietato intervenire massicciamente con veleni chimici per non mettere a rischio la biodiversità che rende interessante l'ambiente.

A titolo di esempio basta solo immaginare quali conseguenze nefaste avrebbero interventi con veleni in aree come il bosco isola di Lesina, unica zona d'Italia dove persiste per intero la macchia mediterranea e dove da settembre iniziano ad arrivare migliaia di uccelli migratori che devono già fare i conti con i fucili dei cacciatori e con i fitofarmaci buttati in agricoltura.

La legge regionale dovrebbe avere il seguente sviluppo:

- 10.
- A) Emanazione di una Legge regionale specifica per gli interventi di lotta ai "Culicidi" nelle località turistiche costiere inserite ne Parco Nazionale del Gargano.  
Prevedere un finanziamento, con contributi in conto capitale, fino ad un massimo del 90% delle spese previste dal progetto che dovrebbe essere presentato dal Comune interessato;
  - B) Affidamento al Centro Nazionale delle Ricerche, Istituto per lo studio degli ecosistemi costieri, di Lesina, del coordinamento tecnico ed organizzativo degli interventi
  - C) Affidamento della direzione scientifica del progetto
  - D) Coordinamento degli aspetti gestionali, contabili ed amministrativi da parte dell'assessorato Regionale al Turismo
  - E) Attivazione di programmi di divulgazione ed informazioni specifici, rivolti sia ai residenti sia ai turisti, da parte dello stesso Assessorato con la collaborazione del CNR-ISEC.

## 2) MODALITA' ORGANIZZATIVE

ogni anno i Comuni presentano alla Regione il progetto di interventi annuale.

L'assessorato provvede all'Istruttoria tecnica del progetto, la Giunta Regionale l'approva con delibera e contestualmente eroga il finanziamento.

L'organizzazione tecnica verrà garantita dal Cnr, che oltre a garantire le operazioni di monitoraggio ambientale, organizzerà anche le squadre per gli interventi tecnici

A livello di Parco Nazionale del Gargano verrà istituita una commissione scientifica, con la partecipazione di un rappresentante dell'Assessorato alla sanità, che periodicamente si riunirà per verificare lo stato di avanzamento e i risultati raggiunti.

La stessa legge deve prevedere la costituzione di un centro di ecologia applicata che funga da supporto al CNR per le attività più direttamente tecniche e per la divulgazione e l'aggiornamento delle rilevazioni, per i sopralluoghi e per l'organizzazione degli interventi da effettuare.

## 3) ASPETTI DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE.

Fondamentale importanza riveste, per la buona riuscita del progetto, l'informazione ai turisti ed ai cittadini.

La legge deve prevedere:

- A) Ogni giorno durante il periodo di intervento l'obbligo di diramare un bollettino contenente le informazioni relative allo stato di infestazione delle varie località e degli interventi di lotta in corso di effettuazione. Il bollettino deve essere inviato agli Enti locali, alla Regione, agli alberghi della costa e ad altri soggetti interessati
- B) Realizzazione di depliant informativi mirati ai turisti ed ai cittadini sia per dettare prescrizioni nei comportamenti dei singoli, ma anche per promuovere la cultura di lotta ecologica.
- C) Organizzazione di varie iniziative per promuovere il progetto ed informare i turisti delle iniziative in atto
- D) Iniziative nelle scuole per educare a gestire la risorsa idrica anche per diminuire la diffusione delle zanzare.
- E) Realizzazione di un video da utilizzare nelle varie iniziative di promozione turistica per diffondere il messaggio che la lotta alle zanzare nel territorio del Parco Nazionale del Gargano è sotto controllo.

## 4) COSTI DEL PROGETTO

I costi del progetto verranno individuati sulla base delle informazioni tecniche disponibili presso la Regione Emilia Romagna e del territorio che si vorrà trattare con l'intervento.

## PROCEDIMENTO PER LA PROPOSTA DELLA LEGGE REGIONALE

Il titolo 2 dello Statuto Regionale, all'art. 54, regola l'iniziativa legislativa a livello regionale.

L'art. in considerazione così recita: " L'iniziativa legislativa spetta a ciascun consigliere, alla Giunta, agli elettori della Regione, ai Consigli Comunali in numero non inferiori a cinque ed a ciascun consiglio provinciale.

Essa viene esercitata mediante la presentazione al presidente del Consiglio di un progetto redatto

Il progetto di iniziativa popolare deve essere sottoscritto da almeno 15.000 elettori.

# PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE: "Interventi di lotta ai culicidi nelle località turistiche costiere inserite nell'area del Parco Nazionale del Gargano".

## Art.1 Finalità della legge.

La Regione Puglia al fine di contribuire al sostanziale miglioramento della qualità urbana di alcune zone turistiche costiere del territorio del Parco Nazionale del Gargano, soggette a gravi e pericolose infestazioni di culicidi, nell'obiettivo dello sviluppo e valorizzazione del settore turistico, annua interventi finanziati a sostegno di iniziative volte alla lotta contro tali insetti entomofagi.

## Art.2 Iniziative ammissibili a contributo.

Le iniziative ammissibili a contributo regionale devono riguardare interventi di lotta agli adulti ed alle larve di culicidi.

Possono altresì essere ammesse a contributo, nell'ambito di un progetto complessivo che preveda anche la lotta adulticida e larvicida, le spese relative a:

1. Mappatura del comprensorio di cui all'articolo 1 e realizzazione di un archivio dati;
2. Ricerca e sperimentazione di nuove tecniche di lotta convenientemente applicabili;
3. Interventi di informazione e di divulgazione diretti alla popolazione residente e turistica;
4. Acquisto di strumentazioni e macchinari speciali.

Le spese previste per tali iniziative non debbono essere complessivamente superiori al 40% dell'intero progetto.

## Art. 3. Ambiti territoriali e soggetti beneficiari.

Possono usufruire dei benefici previsti dalla presente legge le amministrazioni comunali ricadenti nei territori turistici costieri del Parco Nazionale del Gargano.

## Art. 4 Presentazione delle domande.

Le domande di contributo, indirizzate alla giunta Regionale, devono essere presentate entro il 31 ottobre dell'anno precedente quello di intervento e devono essere corredate di :

1. relazione descrittiva dell'iniziativa, articolata secondo le tipologie di intervento di cui all'articolo 2;
2. elenco località in cui saranno effettuati gli interventi;
3. preventivo di spesa articolato per tipologia di interventi.

Per quanto riguarda gli interventi di lotta adulticida e larvicida, devono essere indicati i prodotti che si intendono utilizzare.

I servizi di igiene pubblica delle aziende sanitarie locali competenti per territorio devono esprimere parere obbligatorio relativamente ai progetti ed agli interventi proposti, nonché circa i prodotti utilizzati, le procedure e le misure igienico sanitarie da adottarsi nelle operazioni di disinfestazione eseguite, in modo diretto o indiretto, dai Comuni interessati.

## Art. 5. Concessione dei contributi.

La Giunta Regionale provvede alla concessione di contributi per un importo massimo pari al 90% della spesa ammissibile, determinando le condizioni di criteri di gestione dell'intervento in modo da garantire il rispetto degli ambienti naturali e la salvaguardia della salute pubblica.

## Art. 6. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avviene secondo le seguenti modalità:

- a) interventi di lotta adu'ticida e larvicida, acquisto macchinari e strumentazioni specifiche:
  - 1) il 20% alla presentazione della certificazione di inizio degli interventi approvati;
  - 2) un ulteriore 70% sulla base degli attestati di avanzamento delle iniziative approvate, accertati da tecnici incaricati dalla Giunta Regionale;
  - 3) il rimanente 10% alla completa esecuzione delle iniziative previste dal programma, previa presentazione degli atti di contabilità finale e delle relative delibere di approvazione ed accertamento effettuato da tecnici incaricati dalla Giunta Regionale;
- b) Manutenzione del comprensorio, realizzazione archivio dati, ricerca, sperimentazione iniziative di divulgazione:
  - 1) il 50% al momento del progetto relativo;
  - 2) il restante 50% ad ultimazione delle iniziative previste, previa verifica effettuata dai tecnici incaricati dalla Giunta.

La verifica della corretta esecuzione delle iniziative di lotta adu'ticida e larvicida, viene effettuata, da parte dei tecnici regionali incaricati, sulla base di appositi registri in cui le amministrazioni comunali interessate riportano i tempi, le località le modalità di esecuzione ed i prodotti utilizzati nei vari interventi.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta si dimostri al momento della verifica finale, di importo inferiore a quella preventivata, il contributo regionale sarà ridotto in proporzione.

## Art. 7. Revoca del contributo.

Il contributo regionale può essere revocato qualora:

- a) Le iniziative approvate non siano iniziate entro mesi 6 dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo,
- b) Le iniziative non siano state ultimate entro i termini stabiliti nell'atto di concessione del contributo ed eventuali proroghe autorizzate;
- c) Le iniziative vengano realizzate solo in parte oppure risultino sostanzialmente difformi da quelle autorizzate;
- d) Nel corso della realizzazione non siano state osservate le normative vigenti in materia di sanità e/o di tutela ambientale;
- e) Siano state accertate gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa.

Il contributo può essere revocato inoltre, qualora il beneficiario non fornisca gli atti necessari al completamento della documentazione per l'adozione del provvedimento definitivo di liquidazione entro 90 giorni dall'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle iniziative ammesse a contributo.

## Art. 8. Norma finanziaria

— Agli oneri previsti dalla seguente legge, ammontanti a £ 1.000.000, la Regione farà fronte con l'istituzione di appositi capitoli di spesa del bilancio regionale.

Si da atto che il Responsabile del servizio finanziario ha reso, sulla presente deliberazione, "attestazione della relativa copertura finanziaria" ai sensi dell'art. 6, comma 11 ed art. 17 comma 85 della legge n. 127/97, giusta presente situazione contabile - cap.....

Somma prevista in bilancio  
Impegni e pagamenti effettuati

L.....  
L.....  
Somma disponibile

Visto il Ragioniere  
IPPOLITO MARIANO

Approvato e sottoscritto ai sensi dell'art. 21 comma 14 dello Statuto comunale

IL SEGRETARIO COMUNALE  
SCARLATO FELICE

IL SINDACO  
TROMBETTA SALVATORE ANTONIO

Della suesata deliberazione, ai sensi dell'art. 47 della legge 08/06/1990, n. 142, viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi.

Li 9 NOV. 1998



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. SCARLATO FELICE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo dal 09/11/98 al 24/11/98 art. 47 - 1° comma - L. 142/90, senza reclami.
- E' stata trasmessa al CO.RE.CO. il / / per iniziativa del Consiglio;
- E' stata trasmessa al CO.RE.CO. il / / a richiesta dei sigg. consiglieri (Art. 17 c. 38 l. 127/97);
- E' stata trasmessa alla Prefettura il / / con prot. n. / ai sensi dell'art. 15 L. 203/91.
- E' divenuta esecutiva il 19/11/98
- poichè dichiarata immediatamente esecutiva - art 47 - 3° comma - L. 142/90.
- decorsi i 10 giorni dalla Pubblicazione (art. 47 - comma 2° L. 142/90).
- poichè è stata esaminata dal Co.Re.Co ai sensi dell'art. 17 comma 40 della legge 127/97, nella seduta del / / con il seguente esito
- decorsi trenta giorni dall'invio al CO.RE.CO. (art. 17, comma 40, legge n. 127/97).



Li

24 NOV. 1998

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. SCARLATO FELICE

Forma conforme  
0 4 880 8801



IL SINDACO  
*[Signature]*

15

Si da atto che il Responsabile del servizio finanziario ha reso, sulla presente deliberazione, "attestazione della relativa copertura finanziaria" ai sensi dell'art. 153, comma 5 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, giusta presente situazione contabile - cap.....:

Somma prevista in bilancio	L.....
Impegni e pagamenti effettuati	L.....
Somma disponibile	L.....

Visto : il Ragioniere  
F.to DI PALO ANTONIO

Approvato e sottoscritto ai sensi dell'art. 13 comma 4 dello Statuto comunale

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to PETROSINO DONATO

IL SINDACO  
F.to TROMBETTA SALVATORE ANTONIO

Della suesata deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi.

Li

9 AGO. 2001



IL RESP. AFFARI GENERALI  
F.to Dr. MARIA VINCENZA ESPOSITO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo dal 9/8/01 al 26/8/01 art. 124 - 1° comma - D.Lgs. 267/2000, senza reclami.
- E' stata trasmessa al CO.RE.CO. il / / per iniziativa del Consiglio;
- E' stata trasmessa al CO.RE.CO. il / / a richiesta dei sigg. consiglieri (Art.127 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
- E' stata trasmessa alla Prefettura il / / con prot. n. ai sensi dell'art. 135 D.Lgs. 267/2000.

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Trasmesso alla III Commissione  
Consigliare il 29/07/2015

E' divenuta esecutiva il 20 AGO. 2001

- poichè dichiarata immediatamente esecutiva - art 134 - 4° comma - D.Lgs. 267/2000.
- decorsi i 10 giorni dalla Pubblicazione (art. 134 - comma 3° D.Lgs. 267/2000).
- poichè è stata esaminata dal Co.Re.Co ai sensi dell'art. 126 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, nella seduta del / / con il seguente esito
- decorsi trenta giorni dall'invio al CO.RE.CO.(art.134, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Trasmesso alla III Commissione  
Consigliare il / /

Li

IL RESP. AFFARI GENERALI  
F.to Dr. MARIA VINCENZA ESPOSITO

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale li  
**CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA**  
Trasmesso alla III Commissione  
Consigliare il 17/05/2010



IL SEGRETARIO COMUNALE

**CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA**  
Trasmesso alla III Commissione  
Consigliare il 2.10.01